

LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015

edizione speciale per
IETM Spring Plenary Meeting Bergamo

italiano



REGE
NERA
TION

REGE
NERA
TION

LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015

edizione speciale per

IETM Spring Plenary Meeting

da **GIO.23** ~ a **DOM. 26 APR.**

BERGAMO - CITTÀ ALTA



LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015.

PROGRAMMA ↗

WATCH! →

SCENA ITALIANA ↗

Luoghi Comuni Festival propone 9 spettacoli a Bergamo

GIO.23 APR. ↗

TEATRO DELLE BRICIOLE → ALL WAYS → Teatro Sociale ore 19.00

COMPAGNIA DEFLORIAN ~ TAGLIARINI → REALITY → Teatro tascabile di Bergamo ore 19.00 e 22.30

ZEROGRAMMI → ALCESTI → Teatro Sociale ore 21.00

VEN.24 APR. ↗

SANTASANGRE → KONYA → Teatro tascabile di Bergamo ore 19.00 e 22.30

QUATTROQUINTE → PELI → Seminarino ore 19.00 e 22.30

BALLETTO CIVILE → HOW LONG IS NOW → Teatro Sociale ore 21.00

SAB.25 APR. ↗

FIBRE PARALLELE → LO SPLENDORE DEI SUPPLIZI → Seminarino ore 17.30 e 22.30

7/8 CHILI → HAND PLAY → Teatro tascabile di Bergamo ore 19.00 e 22.30

ALESSANDRO SCIARRONI → UNTITLED → Teatro Sociale ore 21.00

&

SERATE IN RESIDENZA ↗

Accanto alla programmazione a Bergamo, Luoghi Comuni Festival propone 4 serate speciali per scoprire spazi teatrali nuovi ed insoliti nella tua regione!

MER.22 APR. ↗ ore 17.00/23.00

MARATONA TEATRALE@CAMPSIRAGO RESIDENZA pre meeting

ScarlattineTeatro, Nudoecrudo Teatro, Riserva Canini, Sanpapié, Qui e Ora, Collettivo Pirate Jenny

→ c/o Campsirago Residenza Colle Brianza, Campsirago
prenotazioni (entro 19/4) international@scarlattineteatro.it

VEN.24 APR. ↗ ore 19.00/ 23.00

MARATONA TEATRALE@RESIDENZA IDRA

Teatro delle Moire, Residenza Idra / InBàlia, delleAli, Teatro Magro

→ c/o Spazio Teatro Idra, Brescia → prenotazioni organizzazione@residenzaidra.it

SAB.25 APR. ↗ ore 19.30 / 23.00

MARATONA TEATRALE@TORRE DELL'ACQUEDOTTO

Aia Taumastica, ilinx, Atir Teatro Ringhiera

→ c/o Residenza Torre dell'Acquedotto, Cusano Milanino → prenotazioni aiataumastica@gmail.com

DOM.26 APR. ↗ ore 18.00 / 22.00

MARATONA TEATRALE@TEATRO IN-STABILE post meeting

Teatro Periferico, Teatro IN-Stabile

→ c/o Il Casa di reclusione di Milano - Bollate, Milano
prenotazioni (entro il 23/4) estia@cooperativaestia.org

+

IETM Spring Plenary Meeting Bergamo

Nell'anno di Expo, la città è felice di accogliere il ritorno in Italia di IETM* - network for contemporary performing arts, rete internazionale dello spettacolo dal vivo. Più di 600 operatori culturali da tutto il mondo si riuniranno a Bergamo durante i giorni del Festival per indagare il ruolo della cultura e costruire un futuro sostenibile!

*evento riservato agli operatori del settore *registrazione obbligatoria al sito www.ietm.org

*official language of the meeting: english

LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015 - REGENERATION!

edizione speciale per IETM Spring Plenary Meeting Bergamo

Luoghi Comuni Festival torna a Bergamo per la sua settima edizione e si presenta in una veste speciale, inserita all'interno di uno dei Meeting della rete internazionale di performing arts IETM, realtà che raccoglie circa 550 membri provenienti da 50 Paesi del mondo.

Dal 23 al 26 aprile, con un'anteprima il 22, circa 600 professionisti del settore invaderanno la città per confrontarsi su tematiche di politica culturale attraverso incontri e tavoli di lavoro.

Proprio la loro presenza diventa un'occasione per Luoghi Comuni di aprire una finestra sulla produzione italiana contemporanea, proponendo una selezione di spettacoli e performances che testimoniamo un rinnovato fermento del nostro Paese; nel fermento si collocano anche le residenze Etre che aprono invece le loro case offrendo agli spettatori la possibilità di un viaggio alla scoperta dei luoghi teatrali della regione.

Associazione Etre ha raccolto la sfida di IETM di spostare l'attenzione verso i Paesi del Sud d'Europa riportando un Meeting in Italia dopo 11 anni: la scelta di Bergamo arriva forte dei rapporti costruiti nel 2012, anno in cui, proprio in questa città, Etre ha lanciato la sua progettualità internazionale.

Lo slogan del Festival e del Meeting è REGENERATION.

Vorremmo che l'edizione 2015 del Festival si presentasse come un laboratorio di idee, un luogo di incontro e confronto con il territorio e la collettività che lo abita, oltre che con l'Europa, dove poter discutere ed elaborare un futuro sostenibile.

La nostra idea di futuro non può prescindere dal passato e da ciò che la storia politica, artistica e culturale del nostro Paese ha portato: la sfida è creare un terreno comune che aiuti le idee e le buone pratiche a diffondersi in un territorio senza confini, nella condivisione di una identità locale ed europea.

Il 2015 rappresenta un anno di svolta in cui l'Associazione e le residenze raccolgono dei risultati diversi dalle aspettative, ma che aprono a nuovi scenari; è anche un anno di forti, a volte difficili, cambiamenti del sistema teatrale, ma contemporaneamente di grandi opportunità connesse alla progettualità europea.

Sentiamo la necessità di trovare soluzioni originali per affrontare la crisi e i cambiamenti, utilizzando strumenti che non appartengono al passato, ma che di esso sappiano conservarne l'esperienza. La rigenerazione a cui guardiamo parte dal territorio e dal pubblico per ricostruire un rapporto forte con il sistema nazionale ed internazionale dello spettacolo dal vivo, che rappresenta non solo un esempio, ma soprattutto un'occasione di scambio e rilancio.

La programmazione del Festival ha voluto privilegiare, proprio in questo senso, compagnie innovative e di qualità, che attuassero modalità di produzione virtuose, sostenibili e attente al lavoro di rete. La selezione si è così suddivisa:

- sei spettacoli scelti tramite bando da una commissione composta da membri del direttivo di Associazione Etre e da alcuni critici teatrali;
- tre spettacoli a chiamata diretta da parte di una commissione di direttori artistici di teatri e festival italiani, storicamente legati a IETM;
- presentazione di vere e proprie maratone teatrali e serate di spettacolo all'interno di alcune residenze associate ad Etre e vicine a Bergamo.

Un ringraziamento va ai partner con i quali si è a lungo lavorato per questo ambizioso progetto: MIBACT, Regione Lombardia, Comune di Bergamo e Fondazione Cariplo.

Fondamentali sono state le nuove o consolidate relazioni locali che hanno supportato e accompagnato il nostro percorso a Bergamo: TTB Teatro tascabile di Bergamo, che ci ospita per la seconda volta, Banca Popolare di Bergamo, ATB Azienda Trasporti Bergamo, Discover Bergamo, Legami, Fondazione Bergamo nella Storia ONLUS, Gruppo Speleologico Bergamasco "Le Nottole", Teatro Prova, Festival Danza Estate, Tassino Eventi, nonché le mediapartnership con Ateatro, Il tamburo di Kattrin, Radio Popolare, CTRL magazine, Polar TV.

Vogliamo che tutti siano coinvolti in prima persona, chi verrà a trovarci in Città Alta troverà un trampolino: è il momento di saltare dentro al futuro, rigenerati con noi!

← **READ!**
~~~~~

Associazione Etre

# Alla scoperta della scena contemporanea italiana e internazionale

Il MiBACT sostiene il Meeting primaverile IETM 2015 nel quadro delle attività di promozione internazionale della Direzione spettacolo, nell'ambito di un percorso volto a favorire l'incontro tra operatori ed artisti e la collaborazione tra strutture italiane e straniere. Crediamo infatti che, nell'ottica di rinnovamento del sistema teatrale, iniziative che contribuiscano ad individuare nuove prospettive e nuove opportunità, in una prospettiva europea ed internazionale, possano rappresentare momenti di particolare interesse sia per gli operatori sia per le Istituzioni, impegnate a promuovere lo sviluppo di nuovi modelli di processi creativi e gestionali.

Da questo punto di vista la presenza in Italia del Meeting IETM, dopo molti anni di assenza, rappresenta un'occasione preziosa di incontro, stimolando il dibattito e contribuendo ad individuare buone pratiche e nuove modalità di lavoro. Nello stesso tempo la cornice di Luoghi Comuni Festival, con una selezione di spettacoli della scena contemporanea italiana e l'apertura al pubblico delle Residenze aderenti all'Associazione Etre permetterà di arricchire ed allargare il confronto.

IETM, da sempre spazio libero di confronto per programmatori e artisti, ha saputo adattarsi e seguire i cambiamenti dei contesti sociali e politici

in Europa, partecipando al dibattito sul futuro delle arti e dello spettacolo contemporaneo; per questo rappresenta ancora oggi un terreno fecondo di idee e di orientamento per le politiche culturali, interpretando pienamente lo slogan REGENERATION, motivo conduttore del Festival e del Meeting di questa edizione

L'iniziativa viene promossa dalla Direzione Generale spettacolo del MiBACT in collaborazione con Regione Lombardia, sulla base di un modello di sostegno basato su rapporti di partenariato ancora più organici con le Regioni e sulla concertazione e il cofinanziamento delle iniziative, anche nell'ottica di un lavoro che abbia come principali riferimenti i territori e le collettività che li abitano.



Salvatore Nastasi  
*Direttore Generale Spettacolo*  
MiBACT

## Bergamo: un'esplosione di cultura

Bergamo dà il benvenuto e accoglie con entusiasmo IETM Spring Plenary Meeting. L'Amministrazione Comunale è felice di ospitare operatori nazionali e internazionali di arti performative, certa che sapranno arricchire la già consolidata cultura teatrale della città grazie ai nuovi stimoli e sguardi che porteranno da ogni parte del mondo.

Siamo ancora più felici che questo meeting si svolga in concomitanza con la riapertura dell'Accademia Carrara che, chiusa per lavori di ristrutturazione dal 2008, riaprirà al pubblico proprio il 23 aprile 2015. Questo museo civico, patrimonio della città, è il più importante museo italiano interamente composto da lasciti di collezionisti privati.

L'Accademia Carrara nasce infatti nel 1796 con il lascito di Giacomo Carrara, che mise a disposizione del pubblico la propria collezione, alla quale si sono aggiunte successivamente altre donazioni importanti che hanno via via arricchito il patrimonio della Carrara, ampliandone l'arco cronologico e le vocazioni.

I suoi quasi duemila dipinti formano una tra le più raffinate e apprezzate pinacoteche d'Europa. All'interno della nuova Accademia Carrara saranno allestite oltre 600 opere, tra dipinti e sculture, con capolavori di Pisanello, Mantegna, Giovanni Bellini, Botticelli, Raffaello, Tiziano, Lotto, Giovan Battista Moroni e molti altri celebri pittori della tradizione italiana.

Per gli ospiti di IETM una visita alla Pinacoteca sarà un'occasione di ulteriore proficuo scambio culturale con la città di Bergamo.



Nadia Ghisalberti  
*Assessore alla Cultura, Expo e Turismo*  
Comune di Bergamo

# Una sfida per il territorio lombardo

Regione Lombardia ha aderito con particolare interesse al progetto di realizzare a Bergamo il Meeting annuale di IETM - International Network For Contemporary Performing Arts, che rappresenta una piattaforma d'incontro e scambio per tutti gli operatori delle arti performative dal carattere dinamico e con uno sguardo rivolto al futuro.

A pochi giorni dall'inizio di un evento di portata mondiale come Expo 2015, la Lombardia accoglie un importante momento di confronto internazionale per gli operatori dello spettacolo dal vivo in tema di scambio di buone pratiche e attivazione di nuove modalità di lavoro e collaborazione da cui potranno scaturire strategie innovative da sviluppare nel tempo per il rafforzamento del settore.

La parola chiave scelta per il Meeting di quest'anno, "Regeneration", sarà declinata nei temi trattati durante convegni ed incontri e dovrà stimolare gli operatori a condividere le proprie esperienze e ad affrontare con coraggio le sfide dei prossimi anni: una ripartenza dopo la crisi che ha segnato questo periodo storico e una nuova attenzione nei confronti delle nuove generazioni.

Il concetto di rigenerazione ha guidato anche la selezione degli spettacoli che compongono la programmazione artistica del Meeting e che coincidono con un'edizione speciale del Festival Luoghi Comuni. Il festival, nato nel 2009 e itinerante

sul territorio lombardo, metterà in scena 9 produzioni che ben rappresentano la scena contemporanea dello spettacolo dal vivo in Italia e offrirà un'occasione per conoscere da vicino le realtà di lavoro delle residenze teatrali aderenti ad Associazione Etre.

Questo progetto rientra tra le linee di intervento in ambito culturale di Regione Lombardia che, in occasione di Expo 2015, intende valorizzare e sostenere l'attrattività dei territori lombardi attraverso eventi di qualità e con caratteristiche di originalità nel settore delle imprese culturali e creative al fine di sviluppare reti di operatori e attivare scambi internazionali. La realizzazione del Meeting IETM, sostenuto da MiBACT, Regione Lombardia e Comune di Bergamo, rappresenta inoltre un positivo esempio di collaborazione e sinergia tra le istituzioni che operano nel settore dello spettacolo dal vivo, sia a livello centrale che territoriale.



Cristina Cappellini  
Assessore alle Culture, Identità e Autonomie  
di Regione Lombardia



da **GIO.23** ~ a **SAB. 25 APR.** ↗  
SCENA ITALIANA

BERGAMO







# TEATRO DELLE BRICIOLE —>

## ALL WAYS

George Perec suggerisce (“*Specie di spazi*”, 1974) di considerare il mondo “come ritrovamento d’un senso, come percezione di una scrittura terrestre, d’una geografia di cui abbiamo dimenticato di essere gli autori”.

Questo il nostro punto di partenza: la terra considerata come un foglio sul quale l’uomo ha agito e agisce scrivendo. Ogni volta che l’uomo ha inventato, creato, pensato, distrutto, ha modificato, anche solo per un istante, anche solo in un luogo circoscritto, la scrittura terrestre, il nostro stare sulla terra, rendendola significativa. Per raccontare i segni che come uomini abbiamo tracciato, ne serviva uno semplice, *simbolicamente flessibile*, che potesse essere usato nell’accezione semiotica di “unità discreta di significato”, interpretabile come unione tra significato e significante. Un segno capace di raccontare tutti gli altri segni più complessi, concreti e astratti, presenti

e passati, visibili e invisibili, riconducibili all’uomo. Un segno che restasse in superficie, visibile a tutti, ma che permettesse di scavare a fondo, di guardare oltre il nostro tempo e il nostro spazio.

*All ways* nasce da una linea.

Una linea moltiplicabile, scomponibile, allungabile. Un segno declinabile in tanti modi. Un nome che grazie al linguaggio stesso ha aperto diverse possibilità. Ci siamo chiesti cosa fosse quella linea, quanto di noi e della nostra storia, universale o individuale, avremmo potuto raccontare attraverso di essa.



**da un’idea di** Beatrice Baruffini  
**regia e drammaturgia** Beatrice Baruffini, Ilaria Mancia  
**partitura fisica** Agnese Scotti, Elisa Cuppini  
**luci** Emiliano Curà  
**foto** Agnese Scotti  
**video** Jacopo Niccoli

**con** Simone Arganini, Virginia Canali, Gaia De Luca, Anxhela Malo, Laura Guglielmo, Jacopo Melegari

**uno spettacolo nato all’interno del progetto** AntWork, **promosso dai** Comuni di Parma, Reggio Emilia, Modena  
**con il sostegno del** Teatro delle Briciole – Solares Fondazione delle Arti

Beatrice Baruffini (*Generazione Scenario 2013*) con il sostegno del Teatro delle Briciole, una delle realtà italiane più importanti nel campo della ricerca teatrale per le nuove generazioni, e la collaborazione di Agnese Scotti (attrice) inizia un percorso di ricerca teatrale di un anno con un gruppo di giovani non professionisti, dai 18 ai 25 anni. Si uniscono a questo percorso, di ricerca e creazione, Ilaria Mancia (regia, drammaturgia), Elisa Cuppini (partitura fisica) e Emiliano Curà (disegno luci) per dar vita ad *All ways*.

*All ways* è stato presentato come apertura di stagione al Teatro delle Briciole, in seguito al Festival B-Motion di Bassano del Grappa e al Terni Festival.



*“ All’inizio la terra era vuota e senza forma ”*

(Libro primo della Genesi)

*“ Poi arrivò l’uomo  
e segnò la terra con una linea ”*

 perché vederlo

**GIO.23 APR.** ↗

🕒 ore 19.00  
→ Teatro Sociale

“La regia essenziale e pulita restituisce la città, gli spazi, le forme del mondo e l'intervento dell'uomo con un linguaggio performativo e non testuale, proseguendo con coerenza la ricerca della compagnia. Per l'invasione scenica di un cast fra i 16 e i 25 anni...”

*scelto dal comitato artistico selezione bando*

# COMPAGNIA DEFLORIAN~TAGLIARINI → REALITY

a partire dal reportage di [Mariusz Szczygiel Reality](#)

Realtà, reality senza show, senza pubblico. Essere anonimi e unici. Speciali e banali. Avere il quotidiano come orizzonte. Come Janina Turek, donna polacca che per oltre cinquant'anni ha annotato minuziosamente 'i dati' della sua vita: quante telefonate a casa aveva ricevuto e chi aveva chiamato (38.196); dove e chi aveva incontrato per caso e salutato con un "buongiorno" (23.397); quanti regali aveva fatto, a chi e di che genere (5.817); quante volte era andata a teatro (110); quanti programmi televisivi aveva visto (70.042). 748 quaderni trovati alla sua morte nel 2000 dalla figlia ignara ed esterrefatta.

Quello che mette uno strano brivido addosso, nello scorrere la vita nei dettagli di

questa anonima casalinga di Cracovia, è che non è un'opera artistica, non è un paradosso intellettuale, non è rivolto in nessun modo ad un pubblico. Per sua scelta personale, aveva cominciato intuitivamente a nobilitare il proprio trantran quotidiano. Perché?

Per noi partire da quest'opera colossale e misteriosa che sono i quaderni di Janina Turek è stato un passo naturale. Non si tratta di mettere in scena o di fare un racconto teatrale attorno a lei, ma di dialogare con quello che sappiamo e non sappiamo di Janina e di creare una serie di corto circuiti tra noi e lei e tra noi e il pubblico attorno alla percezione di cosa è la realtà.



**ideazione e performance** Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

**disegno luci** Gianni Staropoli

**collaborazione al progetto** Marzena Borejczuk

**organizzazione** Anna Pozzali

**comunicazione** PAV

**promozione e distribuzione internazionale** Francesca Corona

**produzione** A.D., Festival Inequilibrio/Armunia, ZTL-Pro

**con il contributo della** Provincia di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali

**in collaborazione con** Fondazione RomaEuropa e Teatro di Roma

**PREMIO UBU 2012** Daria Deflorian, miglior attrice

**GIO.23 APR.** ↗

🕒 ore 19.00 e ore 22.30

→ Teatro tascabile di Bergamo

Daria Deflorian e Antonio Tagliarini sono autori, registi e performer che dal 2008 cominciano un'intensa e assidua collaborazione dando vita a una serie di importanti progetti teatrali. Il primo lavoro nato da questa collaborazione è *Rewind*, omaggio a *Cafè Müller* di Pina Bausch (2008). Nel 2009 portano in scena un lavoro liberamente ispirato alla filosofia di Andy Warhol, *from a to d and back again*. Tra il 2010 e il 2011 lavorano al *Progetto Reality* che, a partire dai diari di una casalinga di Cracovia, ha dato vita prima all'installazione/performance *czeszy/cose* (2011) e poi allo spettacolo teatrale *Reality* (2012). Per questo lavoro Daria Deflorian ha vinto il Premio Ubu 2012 come miglior attrice protagonista. *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* ha debuttato al Festival RomaEuropa nel 2013 e vede in scena anche Monica Piseddu e Valentino Villa. Questo lavoro ha vinto il Premio Ubu 2014 come miglior novità drammaturgica. Tre dei loro testi sono stati raccolti in un volume, *Trilogia dell'invisibile* (Titivillus 2014).



perché vederlo

“Dai 748 blocchi di appunti di una donna polacca, uno spettacolo che ci guida in una dimensione temporale fuori dall'ordinario, standone in mezzo ma senza farsi coinvolgere (almeno apparentemente) da quella realtà. Per gustare una storia vera portata in scena in maniera ironica e anticonformista..”

*scelto dal comitato artistico chiamata diretta*

ZEROGRAMMI —>

# ALCESTI

## O DEL SUONO DELL'ADDIO

*Alcesti* è la narrazione di un saluto straziante e tragico tra due innamorati, topos della letteratura di tutti i tempi e di tutte le latitudini. Tragedia carica di un amore immenso, predilige il lato umano della sua narrazione, distinguendosi e allontanandosi da altri addii mitici, tra cui quello di Ettore e Andromaca alle porte Scee, o quelli Shakespeariani. È il racconto di un addio suggellato dal più sublime dei sacrifici, un addio che si fa meditazione e ricordo, nei gesti e nelle parole della sua silenziosa protagonista. Alcesti rivela agli occhi del suo lettore un orizzonte nostalgico e malinconico che ci rammenta, più nella descrizione della sua figura e delle sue azioni che nelle sue stesse parole, i più toccanti addii della letteratura: da Arianna a Creusa, da Werther a Jacopo Ortis a Emma Bovary, a 'Ntoni nei *Malavoglia*, a Holderlin, Rimbaud, Kafka, Neruda. Tutto un mondo si allontana, nell'addio, e permane soltanto nel desiderio del viaggiatore. Muore il giorno e sorge la luna. La luce si allontana,



**progetto, regia e coreografie** Stefano Mazzotta  
**assistente coreografo** Chiara Guglielmi

**con** Chiara Guglielmi, Chiara Michelini, Stefano Roveda, Mariella Celia, Tommaso Serratore  
**e con** Ensemble Agorà Coaching Project

**produzione** Zerogrammi  
**in collaborazione con** Luft Casa Creativa, Agorà Coaching Project, Teatro Nuovo Torino  
**con il sostegno di** Regione Piemonte, MIBACT.

Quella di Zerogrammi è una danza di piccoli gesti quotidiani, di dettagli minimi, invisibili, imperfetti che rivelano, pur nella loro inconsistenza, gli aspetti più profondi dell'essere umano. La costruzione del movimento è il frutto di osservazione, distorsione e ripetizione al limite del grottesco degli aspetti più fragili, assurdi e contraddittori della persona: un piccolo tic, un sussulto, un'incertezza, una distrazione sono il punto di partenza di una narrazione essenziale e di immediata comprensione che ama sovvertire i significati, creare inediti punti di vista e suggerire allo spettatore nuove logiche del pensiero. La poetica di Zerogrammi vuole restituire alla danza la leggerezza di un linguaggio diretto, colorato, poetico, il paradosso che è la vita stessa, la sensazione che quest'ultimo provoca, piangere dal ridere e ridere di dolore. Come accade per i clowns, caratteri possibili e improbabili al tempo stesso. Questo è il genere di verità che Zerogrammi ama proporre sulla scena: azioni necessarie dettate da chiare urgenze drammaturgiche, in forma di poesia, ugualmente illogiche, irregolari eppure disciplinate e organiche.

sottile, preannunciando la notte. L'addio narrato da Alcesti è il limitare di uno spazio, è la soglia di una partenza per l'ignoto. Nella presenza di Admeto, nel paesaggio delle cose conosciute, già s'insinua l'ombra di un'estrema lontananza: lo spazio infinito che separa, uno spazio non raccontato da Euripide, ma solo evocato, vuoto e colmo di silenzio assordante. Un arco di tempo impossibile da definire in termini di lunghezza, sospeso tra la vita e il sacrificio. È in quest'arco di tempo che trova fondamento *Alcesti*, monologo silenzioso, soliloquio sull'essenza del ricordo, sulla profonda verità delle cose moltiplicato in scena da una pluralità di interpreti. Alcesti scruta nostalgica l'orizzonte lontano alle sue spalle.

Vertigine della memoria. Il suo corpo suona il Requiem di un altrove perduto e trattiene l'ultimo respiro che la separa da una nuova ignota condizione.



“ Jede noch so kleine, beredte Fingergeste, jede der schnellen, geschmeidigen Tanzfiguren, im Pas de deux oder in der Formation strahlt die emotionale Gewissheit dieser Liebe und dieses Selbstopfers aus. [...] ‚Es ist, was es ist‘ sagt die Liebe hier mit Erich Fried. Und was die Tänzer in ihren jeweiligen Landessprachen beitragen, klingt nicht weniger entschieden.

(Christine Adam, Neue Osnabrücker Zeitung)

 [perché vederlo](#)

**GIO.23 APR.** ↗

🕒 ore 21.00  
→ Teatro Sociale

“L'amore e il sacrificio cosa sono diventati nell'era della società liquida? Una danza essenziale da corpo alla parola tragica, nella ricerca non di una risposta ma di una visione possibile. Per ritrovarla nel momento dell'addio, prima di varcare la soglia che porta all'altro mondo..”

scelto dal comitato artistico selezione bando



# SANTASANGRE —>

# KONYA

Il Collettivo Santasangre indaga la pratica come atto che tenta di raggiungere una totalità assoluta: l'azione e il suo fallimento sono gli strumenti fondamentali adottati nella messa in scena.

Importante fonte d'ispirazione è la meditazione, il respiro, la danza roteante e la pratica del Dhikr, usati dai Dervisci per raggiungere uno stato di trance e ricercare una connessione diretta con Dio.

In Konya si resta di fronte al desiderio di elevazione e alla tensione che ne scaturisce, attraverso la ripetizione di un processo atto a trovare un equilibrio tra movimento e statica, in una scansione di fallimenti che rappresentano l'elemento imprescindibile di ricerca e comprensione.

In tutto lo spettacolo, la partitura visiva e fisica viaggia di pari passo con l'esecuzione dal vivo della musica, l'azione scenica è

immersa nelle proiezioni video che disegnano un'ambientazione rarefatta.

Il concept coreografico, scenico e musicale di *K/A* prende ispirazione dal viaggio mistico, un viaggio scandito in tappe, che mira ad una crescita interiore, ad una trasformazione dell'io, fino alla sua estinzione, unica possibilità per poter contemplare l'unità dell'esistenza. Procedendo per paradossi, abbandonando la sfera della razionalità e accettando la conseguente condizione di smarrimento, è possibile giungere ad uno stato di elevazione e contemplazione. *K/A* è un "tentativo", ogni volta differente, durante il quale l'interprete dovrà abbandonare qualcosa di sé, per potersi trasformare approdando ad un nuovo stadio di conoscenza, dalla durata imprevedibile, poiché sfugge nel momento in cui viene percepita. Ed è esattamente lì dove ogni volta si deve tornare per poter tentare nuovamente.



**ideazione scenica e musicale** Diana Arbib, Dario Salvagnini

**voce** Monica Demuru

**violoncello** Luca Tilli

**corpo** Annamaria Ajmone

**organizzazione e cura** Giulia Basaglia

**produzione** santasangre 2014

**co-produzione** Kollatino Underground

**VEN.24 APR.** ↗

🕒 ore 19.00 e ore 22.30

→ Teatro tascabile di Bergamo

Santasangre, attraverso nuove forme e diversi contenuti, si inserisce nei processi di contaminazione espressiva lungo un asse trasversale capace di toccare i più significativi linguaggi artistici e performativi come il video, la musica, il corpo e l'estetica degli ambienti. La necessità che diviene il motore del lavoro dei Santasangre si spinge oltre ogni settorialità, oltre ogni esperienza complementare per concretizzarsi in un azzardo di linguaggi ampliati, sincretici e sovrapposizioni di segni. La linea che sempre distingue la progettualità del collettivo si articola in una direzione di interferenza con il presente, nelle infinite possibilità che il linguaggio artistico possiede.



 perché vederlo

“Una contaminazione espressiva attraverso nuove forme e contenuti: dal video alla musica, dal corpo al movimento e all’architettura dello spazio. La struttura coreografica delinea un corpo scolpito, teso, nervoso, pesante, ma che raggiunge momenti di incredibile leggerezza, alla ricerca di respiro. Per vedere il movimento prendere vita, diventare leggero e librarsi nell’aria..”

*scelto dal comitato artistico chiamata diretta*

QUATTROQUINTE —>

# PELI

Due donne giocano a Burraco, l'una di fronte all'altra. "Alza". Una distribuisce le carte. L'altra le raccoglie. "Ho delle carte orrende". Dice sempre così, pensa l'altra. Un gioco educato, una conversazione formale, quella confidenza propria dei rapporti adulti appesantiti da una vita di non detti.

Melania, donna di mezza età da poco vedova, organizza la solita partita a carte del giovedì. Ma quando Rossella arriva e capisce che le altre due giocatrici del giovedì non verranno si agita. La partita ha inizio. Nel ritmo dettato da chi scarta e chi pesca, le chiacchiere delle due signore della società bene, amiche da sempre ma sempre più lontane, fanno emergere segreti taciuti e ipocrisie raccontate per costruire impalcature di felicità sulla piattezza di

vite mediocrementemente borghesi. Il dialogo, tra mezze frasi e allusioni, diviene presto una lotta incalzante. Alle percosse verbali di Melania, ormai stufa delle maschere del perbenismo, seguono i tentativi di fuga di Rossella, che nasconde labbra rifatte, un figlio omosessuale e l'indifferenza che la lega al marito. In un crescendo ritmato, il dialogo arriva a una lotta fisica e reale in cui le sovrastrutture cedono e lasciano spazio all'immediatezza, alle confidenze e alla condivisione delle rispettive solitudini.

*Peli* ha debuttato al Teatro Palladium di Roma nella rassegna Nuove Drammaturgie in Scena a cura di Rodolfo di Giammarco, prodotta da Romaeuropa Fondazione, Palladium Università Roma Tre e Atcl Lazio.



**scritto da** Carlotta Corradi  
**regia** Veronica Cruciani  
**scene e costumi** Barbara Bessi  
**musiche** Paolo Coletta  
**luci** Gianni Staropoli  
**assistente alla regia** Tullia Raspini

**con** Alex Cendron e Alessandro Riceci

**una produzione** Quattroquinte  
**in collaborazione con** OffRome

**VEN.24 APR.** ↗

🕒 ore 19.00 e ore 22.30  
→ Seminarino

Quattroquinte, fondata nel 2008 da Carlotta Corradi e Claudia Mei Pastorelli, ha l'intento di promuovere e produrre teatro; in particolare oggi si concentra sulla drammaturgia contemporanea, con un'attenzione al mondo femminile. *The Women* di Clare Boothe Luce con un cast di dodici attrici è stata la prima produzione, in collaborazione con Dazzle Communication e con il sostegno del MIBAC. Nel 2013 ha rilevato dalla Compagnia Veronica Cruciani – che chiudeva – lo spettacolo *Peli* che, insieme a OffRome, ha portato nel 2014 all'Elfo Puccini di Milano, al Teatro delle Donne di Calenzano, al Teatro Valle Occupato di Roma e nel 2015, tra gli altri, al Teatro Cargo di Genova, al Civico 14 di Caserta e al Teatro Argot di Roma.



👁 perché vederlo

“Un percorso di smascheramento e sovversione dei ruoli dal carattere universale: la regia essenziale e pulita valorizza e si concentra su degli interpreti straordinariamente intensi ed sui chiaroscuri di una drammaturgia di firma giovane, ma già efficace. Per non sottovalutare più la drammaturgia italiana!,,

*scelto dal comitato artistico selezione bando*

BALLETTO CIVILE —>

# HOW LONG IS NOW

Un vecchio professore di fisica, l'ultima parte della sua vita. Una poltrona bianca e un piatto verde popolato di ricordi. Presente e passato si mescolano ritmicamente. Personaggi che entrano ed escono dalla sua memoria, che lo accompagnano alla fine del viaggio tra un presente che riconosciamo e un passato che forse appartiene un po' anche a noi.

Tante storie che si intrecciano senza sosta, sembrano calcoli, vengono uno dopo l'altro e sono la somma di una vita intera, sprazzi di ricordi che ne risvegliano altri. La relazione tra nonno e nipote ricuce gli anni che li dividono. Attraverso la riscoperta di questo legame che è antico e nuovissimo si svela qualcosa di

universale che appartiene ad ognuno di noi, ad ognuna delle nostre diversissime storie. Lo spettacolo prevede il coinvolgimento di 13 anziani provenienti da una casa di riposo o da altre strutture ed esperienze presenti nella città (centri d'aggregazione, compagnie amatoriali, etc.). Con loro effettueremo una lunga coreografia finale, un rito semplice, un viaggio tra la vecchia guardia e i loro nipoti in modo che questo lascito sia reale.



**ideazione e coreografia** Michela Lucenti

**musica originale** Julia Kent

**disegno luci** Pasquale Mari

**script** Maurizio Camilli

**liriche** Sara Ippolito

**tecnicismi** Francesco Traverso

**danzato e creato da** Maurizio Camilli, Andrea Capaldi, Ambra Chiarello, Francesco Gabrielli

Sara Ippolito, Andrea Pietro Anselmi, Maurizio Lucenti, Michela Lucenti, Carlo Massari

Alessandro Pallecchi, Gianluca Pezzino, Emanuela Serra, Giulia Spattini, Chiara Taviani.

**produzione** Balletto Civile, Festival Bolzano Danza – Tanz Bozen, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara  
**con il sostegno di** Fondazione Teatro Due, Centro Giovanile Dialma Ruggiero

**VEN.24 APR.** ↗

🕒 ore 21.00

→ Teatro Sociale

Balletto Civile nasce nel 2003 per volontà della coreografa e danzatrice Michela Lucenti. Si caratterizza per un linguaggio scenico "totale" che privilegia l'interazione tra teatro, danza e canto dal vivo. Dal 2009 è in residenza artistica presso la Fondazione Teatro Due di Parma. Nel 2013 comincia una collaborazione con Neukoellner Oper (Berlino) che sosterrà anche la nuova produzione nel 2015. Tra gli spettacoli prodotti e rappresentati in numerosi teatri e festival italiani ed internazionali ricordiamo: *Col Sole In Fronte*, *Il Sacro della Primavera*, *How Long Is Now*, *Paradise*, *Brennero Crash*, *In-Erme*. Il gruppo vince diversi premi tra i quali: Premio Dante Cappelletti, Premio ANCT (2010-2012), Creole Prize Project e Premio Roma Danza.



 perché vederlo

“Non solo uno spettacolo, ma un percorso di ricerca che prevede ogni volta un laboratorio nella città ospite. Danze, parole, movimenti scenici, canzoni si incastrano in una struttura drammaturgica commovente ma scevra di patetismo. Per emozionarsi con gli artisti..”

*scelto dal comitato artistico selezione bando*



FIBRE PARALLELE →

# LO SPLENDORE DEI SUPPLIZI

Quattro storie costituiscono il quadro unitario di un presente schizofrenico: c'è la Coppietta in crisi, un giocatore compulsivo di videopoker, la convivenza forzata di una badante straniera con un vecchio razzista e ci sono due operai che rapiscono un vegano per sfogare l'insoddisfazione di una vita che non ha più senso. Mettiamo in scena quattro interni comuni (un salotto, una stanza da letto, una sala e un sottoscala) che assumono il riverbero delle celle, in cui le quattro figure che animano gli episodi scontano colpe di ipocrisia, menzogna, opportunismo ed egoismo. La Coppia parla di una crisi, di una distanza, di un processo. Di problemi veri o presunti,

di dolci e di corpi celesti. Del passato e del futuro. Il Giocatore è il ritratto della solitudine che si ubriaca del gioco, dell'illusione di poter vincere, della speranza di cambiare. La badante racconta il rapporto asfissiante tra una vecchia e una badante costrette a vivere insieme, pur non avendolo scelto: questo il loro supplizio. Il vegano è la storia di due operai che rapiscono e torturano un vegano. Questo quadro rappresenta il supplizio più grande: la fine dell'ideologia.



di Licia Lanera e Riccardo Spagnolo  
assistente alla regia Arianna Gambaccini  
disegno luci Vincent Longuemare  
organizzazione Alina de Gennaro  
tecnico di palco Amedeo Russi  
foto di scena Luigi Laselva

con Licia Lanera e Riccardo Spagnolo  
e con Mino Decataldo

**SAB.25 APR.** ↗

🕒 ore 17.30 e ore 22.30  
→ Seminarino

Fibre Parallele nasce nel 2005. Il nucleo della compagnia è costituito da Licia Lanera e Riccardo Spagnolo. Nel 2007 Fibre Parallele produce *Mangiami l'anima e poi sputala*. Nel 2008 debuttata con il monologo *2.(DUE)*. Nel 2009 al teatro Valle di Roma, ha debuttato *Furie de Sanghe - Emorragia cerebrale*, spettacolo andato in scena anche a Skopje in Macedonia nell'ambito della XIV edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. *Furie de Sanghe - Emorragia Cerebrale* è andato in scena anche al Theatre de la Ville di Parigi e al Festival de Liège in Belgio. Nel 2011 Fibre Parallele debutta con due nuovi lavori: *Have I None* e *DURAMADRE*. Nel 2013 debutta *Lo Splendore dei Supplizi*.



 perché vederlo

“Aspro, irruento, emblematico. Il boia in scena ci ricorda che il castigo esiste ancora solo, come dice Foucault, ha cambiato le sue forme. Per un quadro unitario di un presente schizofrenico..”

*scelto dal* comitato artistico selezione bando

7/8 CHILI —→

# HAND PLAY

*Hand Play* è la terza fase di ricerca in cui 7-8 chili riflette sul rapporto tra corpo umano e immagine proiettata. *Hand Play* racconta della relazione tra un uomo e una donna.

La donna è reale, un corpo vivo sul palco, mentre quello che possiamo vedere dell'uomo è solo la sua mano enorme proiettata su uno schermo. Il risultato è un dialogo preoccupante e crudele tra i due personaggi, percepibile solo in una proiezione video.

*Hand Play* mostra il gioco di potere e il sadomasochismo degli amori quotidiani, quando il bisogno di amore finisce per trasformarsi nella sottomissione di quello più debole.



**ideazione e coreografia** Davide Calvaresi  
**assistente** Valeria Colonnella

con Davide Calvaresi, Giulia Capriotti

**produzione** Marche Teatro-Inteatro – progetto Teatri del Tempo Presente, 7-8 chili  
con il supporto di Amat - Matilde: piattaforma regionale per la nuova scena marchigiana

**SAB.25 APR.** ↗

🕒 ore 19.00 e ore 23.00

→ Teatro tascabile di Bergamo

7-8 chili è un collettivo artistico composto da giovani artisti ed educatori con diversi percorsi di vita e formazione. Dal 2005, condividono un progetto artistico il cui scopo è la crescita culturale e il rinnovamento sociale attraverso l'arte e la creatività. Nel 2013 il gruppo realizza *Hand Play*, spettacolo promosso nell'ambito di Teatri del Tempo Presente progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo a cura del MIBAC. Nel 2012 lo spettacolo *Replay* partecipa all' 8° Festival Internazionale di Danza Contemporanea della Biennale di Venezia nell'ambito di MARATHON OF THE UNEXPECTED, poi finalista del Premio Equilibrio Roma per la danza contemporanea. Nel 2012, 7-8 chili è ospite del network Anticorpi XL, il più importante network indipendente italiano dedicato alla giovane danza d'autore. Nel 2010 con *Piano* il gruppo riceve la menzione speciale al Premio Scenario Infanzia 2010. Dal 2009 aderisce al progetto Matilde, piattaforma regionale per la nuova scena marchigiana, in collaborazione con regione Marche, Assessorato ai Beni e Attività Culturali e AMAT. Dal 2014, 7-8 chili è sostenuto da Marche Teatro Teatro Stabile pubblico.

7-8 chili è il peso della testa.



👁️ perché vederlo

“Un micro-racconto intimo, seducente, ironico e profondo, che attualizza la tradizione del mimo con l'utilizzo del computer, giocando tutto sul filo del non detto e il confronto-scontro tra i corpi e le immagini. Per scoprire le potenzialità del teatro di ricerca..”

*scelto dal comitato artistico selezione bando*

ALESSANDRO SCIARRONI →

# UNTITLED

\_I WILL BE THERE WHEN YOU DIE

*UNTITLED\_I will be there when you die* è una pratica performativa e coreografica sul passare del tempo che nasce da una riflessione sull'arte di manipolare con destrezza gli oggetti: la giocoleria. Questo lavoro rappresenta il secondo capitolo di un progetto più ampio intitolato *Will you still love me tomorrow?*, la ricerca di Alessandro Sciarroni sui concetti di sforzo, costanza e resistenza (*Folk-s*, 2012 - *UNTITLED\_I will be there when you die*, 2013-*AURORA* 2015).

In questo lavoro il il lancio delle clave evoca la fragilità dell'esistenza umana. L'idea è spogliare quest'arte circense dagli stereotipi cui viene comunemente associata nell'immaginario collettivo ed esplorarla in quanto linguaggio. Pratica, regola, disciplina, impegno, concentrazione, sono gli elementi costitutivi di questo lavoro che costringono gli interpreti a stare nel tempo presente, senza possibilità di tornare indietro, ancora e ancora e ancora.



di Alessandro Sciarroni

**musica originale, suono, training** Pablo Esbert Lilienfeld

**disegno luci** Rocco Giansante

**cura tecnica** Cosimo Maggini

**consulenza drammaturgica** Antonio Rinaldi Peggy Ollislaegers

**osservazione dei processi creativi** Matteo Ramponi

**promozione, diffusione, sviluppo** Lisa Gilardino

**direttore di produzione** Marta Morico

**organizzazione** Chiara Fava

**organizzazione casting** Benedetta Morico

**ufficio stampa** Beatrice Giongo

con Lorenzo Crivellari, Victor Garmendia Torija, Pietro Selva Bonino, Caio Sorana

**produzione** MARCHE TEATRO Teatro Stabile Pubblico- CORPOCELESTE\_C.C.00#

**coproduzione** Comune di Bassano del Grappa, Centro per la Scena Contemporanea

Biennale de la danse, Maison de la Danse de Lyon, AMAT, Mercat de les Flors/Graner (Barcelona)

Dance Ireland (Dublin)

**realizzato nell'ambito del progetto europeo** Modul Dance **promosso dall'**European Dancehouse Network **con il sostegno del** Programma Cultura 2007-13 dell'Unione Europea

**e di** Centrale Fies **e** Santarcangelo dei Teatri •12 •13 •14 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

**SAB.25 APR.** ↗

🕒 ore 21.00

→ Teatro Sociale

Alessandro Sciarroni è un performer, coreografo, regista, con una formazione nell'ambito delle arti visive e diversi anni di pratica teatrale in qualità di attore. I suoi lavori sono stati presentati con successo in 20 Paesi. Nel 2013 è il primo artista italiano del progetto Europeo Moduldance (partner italiano CSC Comune di Bassano Del Grappa, che sostiene le produzioni dell'artista) e riceve il premio della rivista *Danza&Danza* come miglior autore emergente.

Il lavoro di Alessandro è prodotto da MARCHE TEATRO\_Teatro Stabile Pubblico insieme ad altri partner italiani e stranieri. Fa parte di Matilde, piattaforma regionale per gli artisti marchigiani ed è sostenuto da APAP- Advancing Performing Arts Projects.



👁 perché vederlo

“Oltre qualunque definizione di genere: teatro, danza, circo e sport sono elevati a ready-made all'interno di opere di straordinario rigore concettuale, capaci di parlare di noi e di disvelare ossessioni, paure e fragilità proiettandoci in una dimensione temporale altra. Per un rapporto empatico tra spettatori ed interpreti, di pura poesia..”

*scelto dal comitato artistico chiamata diretta*



da **MER.22** ~ a **DOM. 26 APR.** ↗  
SERATE IN RESIDENZA

CAMPISIRAGO (LC)  
BRESCIA  
CUSANO MILANINO (MI)  
MILANO



Campsirago Residenza Colle Brianza, Campsirago —>

## MARATONA TEATRALE@CAMPSIRAGO RESIDENZA

ScarlattineTeatro, Nudoecrudo Teatro, Riserva Canini, Sanpapié, Qui e Ora  
Collettivo Pirate Jenny

Una giornata insieme a Campsirago Residenza, centro di produzione nel cuore dell'Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi Briantei che promuove un teatro fatto di ospitalità, incontro, ascolto, ricerca, scoperta. ScarlattineTeatro è la Compagnia che guida il progetto.

Campsirago Residenza è una piattaforma culturale che si esprime attraverso sei linee fondamentali: la produzione di spettacoli teatrali, la formazione, l'organizzazione di festival ed eventi culturali, l'attività di rete con altre residenze, associazioni, enti; il sostegno alla produzione, organizzazione

e distribuzione di compagnie ed artisti e l'ideazione e realizzazione di progetti nazionali e internazionali.

Campsirago Residenza appartiene ad Associazione ETRE, il network delle residenze teatrali organizzatrice di IETM Bergamo.

Insieme ad altre compagnie come David Zuazola Puppets Company, Riserva Canini, Collettivo Pirate Jenny, Nudoecrudo Teatro, Qui e Ora, Sanpapié presenteremo la Residenza, il network ETRE e le attività, ceneremo insieme e presenteremo alcuni estratti delle nostre produzioni, con un focus specifico sul teatro di animazione per adulti, teatro fisico e danza.

pre meeting

### MER.22 APR. ↗

🕒 ore 17.00 ~ 23.00

→ Palazzo Gambassi (Campsirago, Colle Brianza)

→ Monastero Misericordia (Missaglia)

#### programma.

16.00 ~ 17.00 **Apertura**

17.00 **Benvenuto e incontro** sulla rete ETRE e Campsirago Residenza

17.30 **Showcase #1@Palazzo Gambassi: Cupido es una broma** ScarlattineTeatro + David Zuazola Puppet Company ~ **La città (horror vacui)** Nudoecrudo Teatro ~ **Little bang** Riserva Canini

19.00 ~ 21.30 **Cena@TJB restaurant&lounge** (Missaglia, Lecco)

21.30 **Showcase #2@Monastero della Misericordia: Della caduta un passo di danza** Sanpapié (produzione Crt Milano) ~ **A HOME IS A HOME IS A HOME IS A HOME - primo studio** Qui e Ora ~ **POLLICINO 2.0** Collettivo Pirate Jenny



🕒 ore **15.00** Navetta dalla stazione ferroviaria (Bergamo)

🕒 ore **23.00** Navetta dal Monastero Misericordia (Missaglia)



Prenotazione obbligatoria (entro il giorno 19 aprile)

Contributo: 15.00 euro (cena inclusa)

Informazioni e prenotazioni: [international@scarlattineteatro.it](mailto:international@scarlattineteatro.it)



Campsirago Residenza~ScarlattineTeatro  
Via San Bernardo 2  
Campsirago, Colle Brianza (LC)

Spazio Residenza Idra, Brescia —>

## MARATONA TEATRALE@RESIDENZA IDRA

Teatro delle Moire, Residenza Idra / InBalìa, delleAli, Teatro Magro

Può ancora reggere la drammaturgia al nostro tempo? Chi scrive più? E per che cosa? A chi gliene importa? *Boosting dramaturgy* è un progetto che vuole fare una ricognizione sui lavori prodotti dalle residenze lombarde che fanno della drammaturgia un cardine importante del loro lavoro, intendendo però con drammaturgia non solo la parola scritta ma l'intero impianto di strutturazione del prodotto artistico. Si tratta, quindi, di spettacoli che vanno oltre la mera drammaturgia di parola e che letteralmente "spingono" la nuova drammaturgia in territori nuovi di sperimentazione dove la parola trova senso rispetto al suono, all'immagine, al pubblico.

Vi presentiamo quattro short performances: Teatro delle Moire offre la visione di *Elvis' Stardust*, una buffa, struggente e fantasmatica performance, che ha incantato il pubblico del DanceBase all'Edinburgh Fringe Festival '14; Residenza IDRA presenta InBalìa con *Io sono*.

*Solo. Amleto* di e con Marco Cacciola per la drammaturgia di una delle più acclamate drammaturghe italiane Letizia Russo; delleAli ci fa entrare nel suo *Mondo Bianco*, un'intensa esperienza di teatro sonoro ispirato ai radio drammi di Samuel Beckett e Teatro Magro conclude con un'esilarante rappresentazione dei paradossi del nostro mondo teatrale.

La residenza di produzione I.DRA, Independent DRAMA Residence, è un luogo, un'idea ed una modalità di produrre, organizzare e fare teatro. L'Idra, animale mitologico a sette teste ognuna delle quali se recisa ne faceva crescere altre tre, rappresenta una delle dodici fatiche di Eracle e la sua immagine ben rispecchia l'essenza del nostro progetto. Si tratta, infatti, di una residenza multidisciplinare in cui molte teste si intrecciano nella prospettiva di un nuovo modo di creazione artistica, all'insegna dell'indipendenza produttiva.

### VEN.24 APR. ↗

🕒 ore 19.00 ~ 23.00

→ Spazio Teatro Idra (Brescia)

#### programma.

18.45 [Arrivo a Brescia e accoglienza](#)

19.00 [Io sono. Solo. Amleto.](#) Residenza Idra / InBalìa

19.40 [Elvis' Stardust](#) Teatro delle Moire

20.00 [Cena a buffet@foyer del Teatro Sociale di Brescia](#)

21.40 [Mondo Bianco](#) delleAli

22.20 [Senza Niente - L'attore](#) Teatro Magro



🕒 ore 18.00 Navetta da Colle Aperto (Bergamo)

🕒 ore 23.00 Navetta da Spazio Teatro Idra (Brescia)



Prenotazione obbligatoria

Contributo: 15.00 euro (cena inclusa)

Informazioni e prenotazioni: [organizzazione@residenzaidra.it](mailto:organizzazione@residenzaidra.it)

 Residenza Idra  
Vicolo delle Vidazze 15  
Brescia

Residenza Torre dell'Acquedotto, Cusano Milanino —>

# MARATONA TEATRALE@TORRE DELL'ACQUEDOTTO

Aia Taumastica, ilinx, Atir Teatro Ringhiera

Una notte nella magica atmosfera della Torre dell'Acquedotto. Un accattivante buffet, buon vino ... tre compagnie e il loro lavoro per un evento unico.

La serata del 25 aprile è spietata, cinica, sincopata, ma anche tenera e involontariamente comica. Aia Taumastica, ilinx e Atir: tre compagnie capaci, nel loro variegato percorso, tanto di interfacciarsi con il territorio di riferimento quanto di pensare progetti internazionali con codici, strumenti, partner diversi.

Aia Taumastica nasce nel 1999, diretta da Massimiliano Cividati, produce una propria drammaturgia contemporanea per un teatro di ricerca fisico ed europeo, ed ama raccontare, con parole e musica, grandi biografie di figure straordinarie. Dal 2010 gestisce il teatro nato da un ex acquedotto del 1913 in stile neo gotico. Aia Taumastica presenta *Petites Choses*: una parabola senza parole divertente, delicata e toccante che ci parla dell'importanza delle

"piccole cose" nella quotidianità di una coppia.

A.T.I.R., (associazione teatrale creata nel 1996 da 14 di studenti diplomati alla "Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi" e all'Accademia di Belle Arti di Brera ed è diretta da Serena Sinigaglia) dal 2007 gestisce il Teatro Ringhiera, una sala da 230 posti nella periferia sud di Milano. Atir presenta una sequenza tratta da *Italia Anni Dieci*, scritto da Edoardo Erba: uno spettacolo corale sul tema della crisi globale, particolarmente attuale.

ilinx dal 1999 è un contenitore di esperienze e progetti in cui l'espressione artistica, teatrale e formativa, trova un luogo in cui divenire da necessità personale a strumento di espressione collettiva. Dal 2009 la compagnia è anche ilinxarium - residenza teatrale, socio fondatore di Ass. Etre, socia di I.E.T.M. e membro a C.Re.S.Co. ilinx presenta *Inquietudini Domestiche - Stanza #1*. Realizzato in forma di video installazione, il lavoro indaga il rapporto di coppia.

## SAB.25 APR. ↗

🕒 ore 19.00 ~ 23.00

→ Residenza Torre dell'Acquedotto (Cusano Milanino)

### programma.

19.30 **Accoglienza**

19.40 **Aperitivo/Cena a buffet@Caffè della Torre**

19.40 **Inquietudini domestiche** ilinx (ex sala macchine)

20.30 **Petites choses** Aia Taumastica (sala teatro)

21.30 ~ 21.50 **Networking e drinks in relax@Caffè della Torre**

22.00 **Sequenza tratta da Italia Anni Dieci** ATIR (sala teatro)

22.30 ~ 23.30 **networking e drinks in relax@Caffè della Torre**

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇



🕒 ore 18.00 Navetta da Colle Aperto (Bergamo)

🕒 ore 23.00 Navetta da Residenza Torre dell'Acquedotto (Cusano Milanino)

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇

Prenotazione obbligatoria

Contributo: 15.00 euro (cena inclusa)

Informazioni e prenotazioni: [aiataumastica@gmail.com](mailto:aiataumastica@gmail.com)



Aia Taumastica-Torre dell'Acquedotto  
Viale Buffoli 17 Bis  
Cusano Milanino (MI)

Il Casa di Reclusione di Milano-Bollate, Milano —>

## MARATONA TEATRALE@TEATRO IN-STABILE

Teatro Periferico, Teatro IN-Stabile

*Crazy inside* è un progetto nato dalla collaborazione tra Cooperativa e.s.t.i.a. e Teatro Periferico, due delle residenze appartenenti alla rete Etre. Abbiamo deciso di combinare due spettacoli in un'unica performance all'interno della Il Casa di Reclusione di Milano - Bollate. Il primo, *Mombello - voci da dentro il manicomio* di Teatro Periferico, spettacolo che affresca la questione degli istituti mentali facendo confluire un processo sociale in un risultato artistico: supportare l'identità dei cittadini e il processo di mediazione con la diversità attraverso interviste, workshops ed eventi pubblici.

E a seguire *Che ne resta di noi?* pièce senza parole prodotto da e.s.t.i.a. - Teatro IN-Stabile

dove la domanda del titolo incombe sul pubblico e sugli attori.

Che ne resta di loro, una volta sottratti la fame di sesso e potere, la solitudine che si riflette nella ripetizione ossessiva dei gesti, l'attaccamento disperato ad abitudini e oggetti? Che ne resta di noi che li osserviamo, quando si dissolve la presunzione di essere diversi da loro, migliori?

*Che ne resta di noi?* cerca una risposta attraverso i corpi, mettendo in scena una partitura fisica maturata durante un lungo processo di improvvisazioni del gruppo di detenuti ed ex detenuti della compagnia Teatro IN-Stabile.

post meeting

### DOM.26 APR. ↗

🕒 ore 16.30 ~ 22.00

→ Il Casa di Reclusione di Milano – Bollate (Milano)

#### programma.

17.30 **Arrivo in carcere e accesso**

18.00 **Mombello - Voci da dentro il manicomio** Residenza Teatro Periferico

19.00 **Light dinner**

20.00 **Che ne resta di noi?** Residenza Teatro IN-Stabile

21.00 **Discussione**

22.00 **Uscita dall'istituto**

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇



🕒 ore **16.30** Navetta dalla stazione ferroviaria (Bergamo)

🕒 ore **22.00** Navetta da Residenza Teatro IN-Stabile (Milano)

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇

Prenotazione obbligatoria (entro il giorno 23 aprile)

Contributo: 15.00 euro (cena inclusa)

Modalità di prenotazione:

comunicazione Nome completo, luogo e data di nascita di ogni partecipante alla mail [estia@cooperativaestia.org](mailto:estia@cooperativaestia.org).



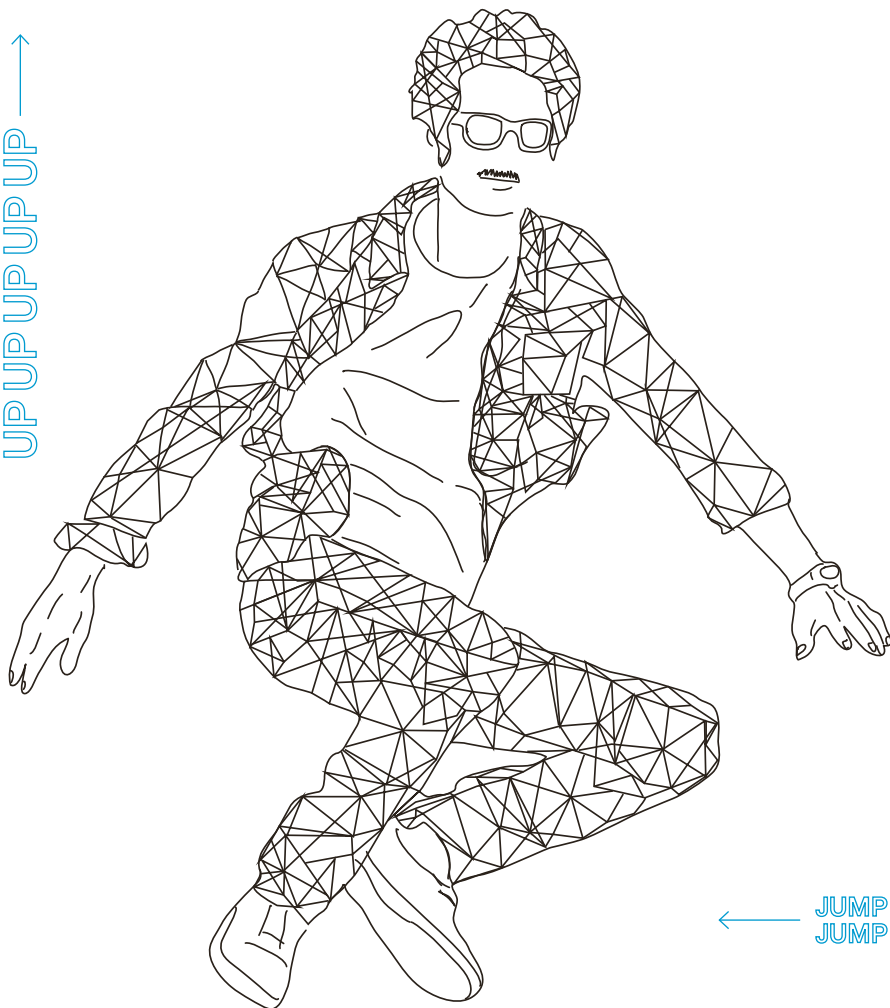
Residenza Teatro In Stabile-Cooperativa Estia  
Via Cristina Belgioioso 120  
Milano



progetto fotografico speciale →

# LET'S JUMP!

↑  
UP UP UP UP UP



←  
JUMP JUMP  
JUMP JUMP

Quale azione meglio del salto ha una forza rigenerativa? Quale movimento se non la spinta verso l'alto ha un'energia rinnovatrice? Allora...LET'S JUMP!

In questi quattro giorni di festa vogliamo regalare anche a te un momento rigenerativo: vieni a trovarci nei luoghi del Festival, cerca il trampolino e salta...

Il nostro fotografo immortalerà il tuo momento di slancio verso il futuro!

## LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015.

### STAFF ↗

**Direttivo Etre** Laura Valli *presidente*, Davide D'Antonio, Michele Losi, Michela Marelli, Marina Visentini

**Luoghi Comuni Festival / Project manager** Silvia Bovio

**IETM Bergamo / Project manager** Cristina Carlini

**Direzione di produzione** Davide Pansera **Direzione tecnica** Fabio Sajiz

**Assistenti** Marlene Mayer, Camilla Viaro

**Progetto grafico** Leonardo Mazzi/cakesandbunches.net

**Foto** Alessandro Sala, Marco Valli **Video** Valentina Bianchi e Tommaso Faggiano

**Ufficio Stampa** Silvia Pacciarini **Social Network** Valentina Brignoli

#### Comitato artistico chiamata diretta

Fabrizio Grifasi, Isabella Lagattolla, Massimo Mancini, Velia Papa, Maurizia Settembri

#### Comitato artistico selezione bando

Davide D'Antonio, Maddalena Giovannelli, Michele Losi, Roberto Rizzente, Laura Valli

Un ringraziamento particolare a: lo staff IETM, Lorenzo Carni, Fabio Ferretti, Andrea Rebaglio e Alessandra Valerio, Giorgia Liberi, Marcello Gori, Paolo Calvi, Nicola Pesenti, il primo corso Organizzatori dello Spettacolo dal Vivo della Civica Scuola di Teatro "Paolo Grassi", tutti i volontari del Festival e Marlene e Davide.



### BIGLIETTERIA ↗

**SCENA ITALIANA / spettacoli a Bergamo:** Biglietto unico 5.00 euro

**SERATE IN RESIDENZA:** 15.00 euro (il prezzo comprende spettacolo, cena e trasporto)

I biglietti sono prenotabili o acquistabili in prevendita sul sito [www.luoghicomunifestival.com](http://www.luoghicomunifestival.com) dal 25 marzo.

Dal 21 aprile sarà possibile acquistare i biglietti direttamente alla **biglietteria del Teatro Sociale** in via Colleoni 4 dalle 17.00 alle 21.00 e nei **luoghi di spettacolo** da 30 minuti prima dell'inizio.



### CONTATTI ↗

**Luoghi Comuni Festival / Project manager** Silvia Bovio [silvia@etreassociazione.it](mailto:silvia@etreassociazione.it)

**IETM Bergamo / Project manager** Cristina Carlini [cristina@etreassociazione.it](mailto:cristina@etreassociazione.it)

**Ufficio Stampa** Silvia Pacciarini [comunicazione@etreassociazione.it](mailto:comunicazione@etreassociazione.it)

#### info



+39 02 36527719

+39 347 9009612

[www.luoghicomunifestival.com](http://www.luoghicomunifestival.com)

[info@etreassociazione.it](mailto:info@etreassociazione.it)

#### socials



[facebook.com/etreluoghicomunifestival](https://www.facebook.com/etreluoghicomunifestival)

[twitter.com/etreresidenze](https://twitter.com/etreresidenze)

#luoghicomuniBG

#IETMBergamo



FOLLOW US!



Eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate attraverso il sito e la pagina Facebook del Festival

# LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015

edizione speciale per/special edition for  
**IETM Spring Meeting Bergamo**

## LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015.

### LOCATIONI SCENA ITALIANA BERGAMO ↗

**1** TEATRO SOCIALE  
→ via Colleoni, 4

**2** TEATRO TASCABILE DI BERGAMO  
→ via Boccola, angolo Piazza Mascheroni

**3** TEATRO DEL SEMINARINO  
→ via Tassis, vicolo del Seminarino

### LOCATIONI SERATE IN RESIDENZA ↗

vedi schede

### TRASPORTI ↗



Linea 1 : fermata di Città Alta, in Colle Aperto

Linea 3: fermata di Città Alta, in Piazza Mercato delle Scarpe

### Funicolare

La Funicolare collega la Città Bassa con la Città Alta di Bergamo, fermate in Viale Vittorio Emanuele (Città Bassa) e in Piazza Mercato delle Scarpe (Città Alta)

### BIGLIETTERIA ↗

TEATRO SOCIALE → via Colleoni, 4 (mappa **1**)



## LUOGHI COMUNI FESTIVAL 2015.

### BERGAMO VENUES ↗

**1** TEATRO SOCIALE  
→ via Colleoni, 4

**2** TEATRO TASCABILE DI BERGAMO  
→ via Boccola, corner to Piazza Mascheroni

**3** TEATRO DEL SEMINARINO  
→ via Tassis, vicolo del Seminarino

### OUTSIDE BERGAMO VENUES ↗

see boards

### TRANSPORT ↗



Linea 1 : Città Alta stop, in Colle Aperto

Linea 3: Città Alta stop, Piazza Mercato delle Scarpe

### Cable Railway

Cable Railway connects Downtown to Uppertown, stops in Viale Vittorio Emanuele (Downtown) and in Piazza Mercato delle Scarpe (Uppertown).

### TICKETS OFFICE ↗

TEATRO SOCIALE → via Colleoni, 4 (mappa **1**)

